

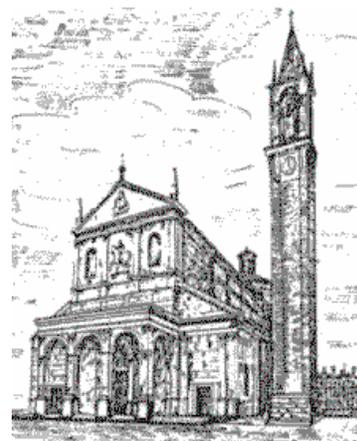
AVVISI 4 - 10 MARZO (Diurna Laus III settimana)

4 marzo ore 10.00 ore 16.00 ore 16.00	III DOMENICA DI QUARESIMA Es 32, 7-13b; Sal 105; 1Ts 2, 20- 3,8; Gv 8, 31-59 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE al Centro comunitario, INCONTRO PER I GENITORI DEI BAMBINI DI 4^A ELEMENTARE al Centro comunitario, INCONTRO PER I GENITORI E BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE
5 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	LUNEDÌ Gen 17, 9-16; Sal 118, 57-64; Pr 8, 12-21; Mt 6, 7-15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la cappella della scuola dell'infanzia, PROVE DEL CORO
6 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Gen 19, 12-29; Sal 118, 65-72; Pr 8, 32-36; Mt 6, 16-18 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
7 marzo ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Gen 21, 7-21; Sal 118, 73-80; Pr 10, 28-32; Mt 6, 19-24 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA CON OMELIA
8 marzo ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ Gen 25, 5-6.8-11; Sal 118, 81-88; Pr 12, 17-22; Mt 6, 25-34 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA
9 marzo ore 8.15 ore 17.00 ore 21.00 ore 21.00	VENERDÌ Feria aliturgica in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS PER I RAGAZZI ANIMATA DALLA 3^A ELEMENTARE in chiesa S. Ambrogio, QUARESIMALE al Centro comunitario, CATECHESI 1^A MEDIA E ANIMATORI
10 marzo ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	SABATO Ez 36, 16-17a.22-28; Sal 105; 2Cor 6, 14b- 7, 1; Mc 6, 6b-13 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI 2^A E 5^A ELEMENTARE in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 3^A E 4^A ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
11 marzo ore 10.00 ore 20.30	IV DOMENICA DI QUARESIMA Es 33, 7-11a; Sal 35; 1Ts 4, 1b-12; Gv 9, 1-38b in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 4^A ELEMENTARE al Centro comunitario, CATECHESI 2^A E 3^A MEDIA

INCONTRI PER I GENITORI

11 MARZO: 5^A ELEMENTARE solo genitori con don Erminio
ore 16.00 ritrovo al bar del Centro comunitario

PARROCCHIA SAN MARTINO



L'arcivescovo di Milano mons. Mario Delpini ha criticato l'uso di simboli religiosi nel «giuramento» fatto alla chiusura del comizio di sabato scorso in piazza Duomo dal segretario del Carroccio Matteo Salvini. Il leader della Lega sbandierava un rosario e teneva in mano il Vangelo. «Nei comizi si parli di politica» monsignor Delpini, senza sprecare parole per non amplificare un gesto che non se lo meritava.

IL VANGELO E IL ROSARIO

Questo foglietto domenicale della Parrocchia di S. Martino in Inveruno non vuole entrare nello specifico delle proposte politiche né di Salvini né di nessun altro leader. Domenica scorsa ho riportato dei criteri di buon senso che possono essere di aiuto perché ciascuno faccia in coscienza le sue scelte.

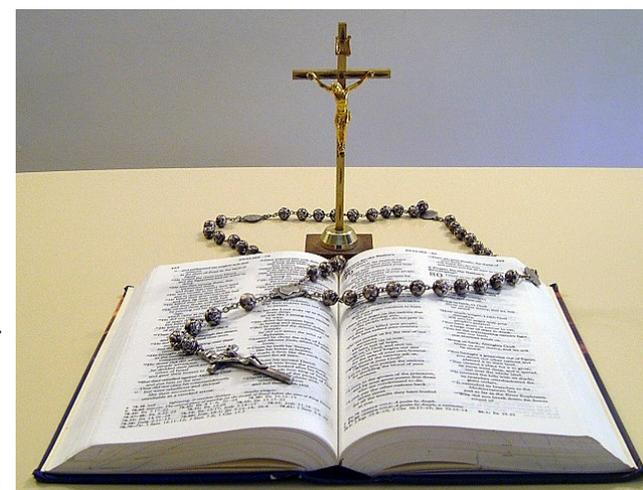
Mi sento piuttosto in dovere, come parroco, di esprimere il mio accordo con il nostro Vescovo.

E di chiedermi: a quali 'cristiani' si rivolge Salvini per essere da loro scelto a governare il Paese in nome del Vangelo?

Faccio mie le considerazioni di Giuliano Zanchi, teologo di Bergamo, che trascrivo.

Il risentimento crescente nei confronti dell'impegno ecclesiale sul fenomeno migratorio, dai toni astiosi (anche nel mormorio di fondo dei praticanti), che si accredita sempre più con giustificazioni di natura religiosa (minacciano la nostra identità cristiana), basterebbe a sollecitare un serio interrogativo su cosa sta diventando un cattolicesimo trainato religiosamente (da abitudini consolidate) ma non fecondato culturalmente (abitudini che non hanno riscontro nei criteri delle scelte di vita), quel tirarsi su le maniche senza pensare, che rischia di nutrire più l'orgoglio che la carità, insieme a quella particolare mancanza di senso critico che ci ha portato a ritenere la decadenza populista della religione come radicamento popolare della fede.

La cura, la sorveglianza e il discernimento, per un cattolicesimo che esca da



questi bassifondi emotivi e continui a respirare nelle altezze spirituali degne della sua storia, mi sembra un compito che la Chiesa, con profondo senso di responsabilità e non senza gravi interrogativi autocritici, è in dovere di offrire all'impegnativo momento storico che stiamo vivendo. Non mi pare proprio il momento di far finta di niente.

Dobbiamo riaprire il Vangelo e riscoprirne i contenuti. Purtroppo non l'abbiamo più fatto da quando eravamo bambini e ci preparavamo alla Comunione. (Anche il Vangelo sbandierato da Salvini era una edizione regalo per i bambini che ricevono i Sacramenti: è un caso?) E ad un adulto che voglia pensare da cristiano non può bastare qualche brano ascoltato la domenica in Chiesa da quella minoranza che ancora frequenta. Così finiamo per identificare il Vangelo con i nostri 'valori': quei *valori* che in altre occasioni lamentiamo "si sono persi", che "non sono più quelli di una volta". E che, comunque, se li dovessimo elencare ai nostri figli, faremmo fatica a dire quali sono.

Il Rosario, del resto, non è il simbolo di una fede che insiste nel ripetere preghiere fino a non coglierne più il senso. Il Rosario è una forma di preghiera che osa offrire alle persone semplici la bellezza della contemplazione, del gustare la bellezza del mistero di amore e di condiscendenza di Dio che si rivela in Gesù Cristo: le decine di Ave Maria hanno infatti lo scopo di creare un sottofondo alla attenzione interiore concentrata sui *misteri del Rosario*, i momenti della vita di Cristo che si gustano mettendoseli in cuore come faceva la Madre: "*Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore*". (Vangelo di Luca 2,51)

Essere cristiani non è conseguenza dell'essere nati qui o di aver giocato al pallone in Oratorio. Essere cristiani vuol dire fidarsi del Dio che è venuto ad incontrarci in Gesù ("Chi ha visto me ha visto il Padre" Vangelo di Giovanni 14,9). E fidarsi vuol dire affidargli la vita, cioè dipendere da lui nei criteri delle nostre scelte di vita "Io sono la via, la verità e la vita" Vangelo di Giovanni 14,5).

"Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto". (Papa Francesco, La gioia del Vangelo I,2)

Tutto il contrario di quel "fondiglio etnoreligioso, quel sentire cattolico di base nella cui zona d'ombra affezioni tradizionaliste, rigurgiti nazionalisti, antisemitismo di ritorno e razzismo dell'ultima ora convivono in una miscela indiscernibile, predisponendo un capitale di consenso pronto al richiamo del primo che ne approfitta. (Giuliano Zanchi)

don Erminio

I NOSTRI MISSIONARI CI SCRIVONO

Cari amici, volevo aggiornarvi sullo stato dei lavori nella parrocchia di Berdsk.

Purtroppo non ci siamo ancora trasferiti, ma dovremmo farcela a breve!

La burocrazia in Russia è tremenda! (vabbè che anche in Italia ...) Una carta lì, una carta qua. Ogni volta c'è qualche nuovo documento da procurare e da allegare!

Ma devo riconoscere che dall'inizio dei lavori non abbiamo trovato nelle autorità pubbliche (comune, catasto ...) nessun preconcetto o volontà di ostacolarci.

Al contrario, siamo incappati sempre in persone ragionevoli e cordiali, che, nella misura del possibile, hanno sempre cercato di venirci incontro.

Per cui i ritardi sono dovuti a una situazione burocratica oggettivamente complessa. Ed è così -ahimè- per tutti i russi, non solo per noi!

Al momento abbiamo terminato la costruzione. Questo è già un grande risultato, ottenuto grazie a tutti voi che ci avete dato una mano. Gli interni sono finiti, mancano solo le decorazioni e i mobili!

Vi chiedo di accompagnare con la preghiera queste fasi delicate della nostra vicenda a Berdsk, nella certezza che se il Signore non costruisce, invano faticano i costruttori.

Un abbraccio e un ricordo nella preghiera don Paolo Paganini

P.s. Se tutto va liscio (burocrazia permettendo) potremo celebrare presto la prima Messa. La consacrazione invece sarà dopo l'acquisto dell'altare nuovo, penso tarda estate - autunno. Ma vi terremo aggiornati; grazie ancora!

AIUTACI AD AIUTARE!

Sabato 10 e Domenica 11 marzo l' *O. F. T. A. L.* propone

UNA VENDITA DI UOVA PASQUALI

per incrementare la partecipazione ai pellegrinaggi dei malati poveri e bisognosi, ma soprattutto dei bambini.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES O.F.T.A.L.

dal 14 al 19 giugno 2018

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a

Marina Pedretti (tel. 02 9787961)

Angela Garavaglia (tel. 029788669)

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"La quaresima è tempo di grazia: riscopriamo il Vangelo per una fede più matura e la preghiera per parlare con il Padre di tutti."